



Collana: **LO SPIRITO SANTO**



Novene in onore dello
Spirito Santo

- © Editrice Shalom s.r.l. - 30.05.2004 Domenica di Pentecoste
© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)
© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN **978 88 8404 005 3**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8237:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

INDICE

Il mistero dello Spirito Santo nelle parole di papa Francesco..... 7

Il mistero dello Spirito Santo nelle parole di Benedetto XVI..... 31

1ª parte - NOVENE IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO

<i>Introduzione alle novene.....</i>	<i>36</i>
<i>Preghiere iniziali.....</i>	<i>47</i>
<i>Litanie allo Spirito Santo.....</i>	<i>43</i>
<i>Prima novena.....</i>	<i>47</i>
<i>Seconda novena.....</i>	<i>66</i>
<i>Terza novena.....</i>	<i>72</i>
<i>Quarta novena.....</i>	<i>76</i>
<i>Quinta novena.....</i>	<i>80</i>
<i>Sesta novena.....</i>	<i>91</i>
<i>Settima novena.....</i>	<i>95</i>

2ª parte - PREGHIERE ALLO SPIRITO SANTO

<i>Pregiera di sant'Agostino.....</i>	<i>120</i>
<i>Pregiera di san Bernardo.....</i>	<i>121</i>
<i>Pregiera di san Francesco d'Assisi.....</i>	<i>122</i>
<i>Pregiera per il giorno di Pentecoste.....</i>	<i>123</i>
<i>Pregiera allo Spirito Santo.....</i>	<i>124</i>
<i>Spirito Santo, a te mi consacro.....</i>	<i>125</i>
<i>Atto di donazione allo Spirito Santo.....</i>	<i>126</i>
<i>Donaci, o Signore Gesù.....</i>	<i>127</i>
<i>Supplica allo Spirito Santo.....</i>	<i>128</i>
<i>Offerta e invocazione.....</i>	<i>129</i>
<i>Tre inni allo Spirito dalla Liturgia delle Ore.....</i>	<i>131</i>
<i>Vieni, Santo Spirito consolatore.....</i>	<i>133</i>
<i>Vieni, Spirito Santo.....</i>	<i>136</i>
<i>Vieni, o Spirito, nell'anima mia.....</i>	<i>136</i>
<i>Suppliche allo Spirito Santo.....</i>	<i>128</i>

Appendice - I DONI DELLO SPIRITO SANTO

<i>Catechesi di papa Francesco.....</i>	<i>145</i>
---	------------



*«Per favore, non dimenticatevi
di pregare per me. Grazie».*

IL MISTERO DELLO SPIRITO SANTO NELLE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro

Mercoledì, 8 maggio 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il tempo pasquale che con gioia stiamo vivendo, guidati dalla liturgia della Chiesa, è per eccellenza il tempo dello Spirito Santo donato «*senza misura*» (cfr. Gv 3,34) da Gesù crocifisso e risorto. Questo tempo di grazia si conclude con la festa della Pentecoste, in cui la Chiesa rivive l'effusione dello Spirito su Maria e gli Apostoli raccolti in preghiera nel Cenacolo.

Ma chi è lo Spirito Santo? Nel *Credo* noi professiamo con fede: «Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita». La prima verità a cui aderiamo nel *Credo* è che lo Spirito Santo è *Kýrios*, Signore. Ciò significa che egli è veramente Dio come lo sono il Padre e il Figlio, oggetto, da parte nostra, dello stesso atto di adorazione e di glorificazione che rivolgiamo al Padre e al Figlio. Lo Spirito Santo, infatti, è la terza Persona della Santissima Trinità; è il grande dono del Cristo risorto che apre

la nostra mente e il nostro cuore alla fede in Gesù come il Figlio inviato dal Padre e che ci guida all'amicizia, alla comunione con Dio.

Ma vorrei soffermarmi soprattutto sul fatto che lo Spirito Santo è la sorgente inesauribile della vita di Dio in noi. L'uomo di tutti i tempi e di tutti i luoghi desidera una vita piena e bella, giusta e buona, una vita che non sia minacciata dalla morte, ma che possa maturare e crescere fino alla sua pienezza. L'uomo è come un viandante che, attraversando i deserti della vita, ha sete di un'acqua viva, zampillante e fresca, capace di dissetare in profondità il suo desiderio profondo di luce, di amore, di bellezza e di pace. Tutti sentiamo questo desiderio! E Gesù ci dona quest'acqua viva: essa è lo Spirito Santo, che procede dal Padre e che Gesù riversa nei nostri cuori. *«Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»*, ci dice Gesù (Gv 10,10).

Gesù promette alla Samaritana di donare un'«acqua viva», con sovrabbondanza e per sempre, a tutti coloro che lo riconoscono come il Figlio inviato dal Padre per salvarci (cfr. Gv 4,5-26; 3,17). Gesù è venuto a donarci quest'«acqua viva» che è lo Spirito Santo, perché la nostra vita sia guidata da Dio, sia animata da Dio, sia nutrita da Dio. Quando noi diciamo che il cristiano è un uomo spirituale intendiamo proprio questo: il cristiano è una persona

che pensa e agisce secondo Dio, secondo lo Spirito Santo. Ma mi faccio una domanda: e noi, pensiamo secondo Dio? Agiamo secondo Dio? O ci lasciamo guidare da tante altre cose che non sono propriamente Dio? Ciascuno di noi deve rispondere a questo nel profondo del suo cuore.

A questo punto possiamo chiederci: perché quest'acqua può dissetarci sino in fondo? Noi sappiamo che l'acqua è essenziale per la vita; senz'acqua si muore; essa disseta, lava, rende feconda la terra. Nella *Lettera ai Romani* troviamo questa espressione: «*L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato*» (5,5). L'«acqua viva», lo Spirito Santo, dono del Risorto che prende dimora in noi, ci purifica, ci illumina, ci rinnova, ci trasforma perché ci rende partecipi della vita stessa di Dio che è Amore. Per questo, l'apostolo Paolo afferma che la vita del cristiano è animata dallo Spirito e dai suoi frutti, che sono «*amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé*» (Gal 5,22). Lo Spirito Santo ci introduce nella vita divina come “figli nel Figlio Unigenito”. In un altro passo della *Lettera ai Romani*, che abbiamo ricordato più volte, san Paolo lo sintetizza con queste parole: «*Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi... avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mez-*

zo del quale gridiamo “Abbà! Padre!”. Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria» (8,14-17). Questo è il dono prezioso che lo Spirito Santo porta nei nostri cuori: la vita stessa di Dio, vita di veri figli, un rapporto di confidenza, di libertà e di fiducia nell’amore e nella misericordia di Dio, che ha come effetto anche uno sguardo nuovo verso gli altri, vicini e lontani, visti sempre come fratelli e sorelle in Gesù da rispettare e da amare. Lo Spirito Santo ci insegna a guardare con gli occhi di Cristo, a vivere la vita come l’ha vissuta Cristo, a comprendere la vita come l’ha compresa Cristo. Ecco perché l’acqua viva che è lo Spirito Santo disseta la nostra vita, perché ci dice che siamo amati da Dio come figli, che possiamo amare Dio come suoi figli e che con la sua grazia possiamo vivere da figli di Dio, come Gesù. E noi, ascoltiamo lo Spirito Santo? Cosa ci dice lo Spirito Santo? Dice: Dio ti ama. Ci dice questo. Dio ti ama, Dio ti vuole bene. Noi amiamo veramente Dio e gli altri, come Gesù? Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo, lasciamo che lui ci parli al cuore e ci dica questo: che Dio è amore, che Dio ci aspetta, che Dio è il Padre, ci ama come vero Papà, ci ama veramente e questo lo dice soltanto lo Spirito San-

to al cuore. Sentiamo lo Spirito Santo, ascoltiamo lo Spirito Santo e andiamo avanti per questa strada dell'amore, della misericordia e del perdono.

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro

Mercoledì, 15 maggio 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi vorrei soffermarmi sull'azione che lo Spirito Santo compie nel guidare la Chiesa e ciascuno di noi alla verità. Gesù stesso dice ai discepoli: lo Spirito Santo «*vi guiderà a tutta la verità*» (Gv 16,13), essendo egli stesso «*lo Spirito di verità*» (cfr. Gv 14,17; 15,26; 16,13).

Viviamo in un'epoca in cui si è piuttosto scettici nei confronti della verità. Benedetto XVI ha parlato molte volte di relativismo, della tendenza cioè a ritenere che non ci sia nulla di definitivo e a pensare che la verità venga data dal consenso o da quello che noi vogliamo. Sorge la domanda: esiste veramente "la" verità? Che cos'è "la" verità? Possiamo conoscerla? Possiamo trovarla? Qui mi viene in mente la domanda del procuratore romano Ponzio Pilato quando Gesù gli rivela il senso profondo della sua missione: «*Che cos'è la verità?*» (Gv 18,37-38). Pi-